

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3095 del 02/12/2019

Oggi il punto al Commissariato del Governo

Carcere di Trento, potenziata l'assistenza sanitaria

Si lavora al potenziamento dei servizi sanitari per il carcere di Spini di Gardolo. Se ne è parlato questa mattina al Commissariato del Governo alla presenza dei soggetti competenti in materia, dal Ministero della Giustizia, con le sue articolazioni come l'amministrazione carceraria, alla Magistratura, dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, alla Provincia, comprendendo anche le forze di polizia. “Dopo l'evento del 22 dicembre dell'anno scorso – ha spiegato al termine dell'incontro il Commissario del Governo di Trento Sandro Lombardi - e dopo il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di metà gennaio ci eravamo ripromessi di trovarci, con tutte le componenti che affrontano le tematiche carcerarie, per vedere quali miglioramenti erano stati fatti durante l'anno. Abbiamo atteso che entrasse in vigore il piano sanitario complessivo approvato dalla Provincia. Ringrazio il presidente Fugatti e l'Azienda sanitaria perché hanno fatto uno sforzo notevole per migliorare la situazione sanitaria del carcere”.

Dal prossimo primo gennaio, ha spiegato il direttore sanitario di Apss Claudio Dario, ci sarà in carcere la copertura 24 ore su 24 dell'assistenza sanitaria, con la costante presenza di un medico. Inoltre è già stata allargata l'assistenza infermieristica e c'è un importante presidio psicologico e psichiatrico ai fini della riabilitazione dei pazienti più critici; già oggi nel carcere di Spini c'è la presenza di medici per 7 giorni su 7, per 13 ore da lunedì a venerdì e per 12 il sabato e i festivi, e di infermieri dalle 7 alle 22 di ogni giorno. Da gennaio 2020 il quadro sarà completato. Entro la fine dell'anno sarà inoltre sottoscritto il piano locale per la prevenzione dei suicidi e delle autolesioni, a cui si sta lavorando.

“E' stata fatta un'analisi da parte dell'Azienda sanitaria – ha aggiunto il presidente Fugatti – per capire se la struttura di Trento fosse dal punto di vista sanitario in linea con le altre strutture. E' quindi stata predisposta un'organizzazione medica che oggi la mette in linea con le altre strutture come Verona e Brescia. Nel carcere di Spini un altro problema è quello del personale e su questo sono in corso i contatti con il ministro competente perché crediamo che servano i numeri per poter garantire il controllo. Sarebbe opportuno, lo hanno detto al tavolo i rappresentanti del Ministero, fare concorsi per il personale su base regionale, per evitare i trasferimenti. In fasi alterne il numero dei detenuti è superiore a quanto stabilito all'apertura del carcere”.

(lr)